Il Sole 24 ORE

Data 21-07-2014
Pagina 3
Foglio 1

Municipi in affanno. Rilevatori di velocità e solleciti ai pagamenti per contenere la riduzione delle entrate

I sindaci confidano nel secondo semestre

Silvia Marzialetti
Morena Pivetti

Un calo che lascia tutti a bocca aperta. Da Torino a Bari, passando per Milano, Roma e Cagliari, i primi a dichiararsi stupiti sono proprio gli assessori e i sindaci, i più vicini a quelle casse comunali su cui sembra essere in corso una tempesta perfetta.

Qualcuno prova a ridimensionare. «Un calo lo abbiamo registrato - conferma l'assessore alla Polizia Municipale del Comune di Torino, Giuliana Tedesco - ma siamo nell'ordine dell'8-10%, non del 30%. Il sistema Siope sconta un mese di ritardo nelle rilevazioni: a fine giugno avevamo incassato intorno ai 23 milioni e contiamo di chiudere l'anno a 46 totali, rispetto ai 50 milioni del 2013. Per recuperare quel che manca stiamo lavorando, per rendere più efficiente e rapida la riscossione delle multe già elevate. E che sono in linea con l'anno passato: il numero delle contravvenzioni è costante». A Torino la riduzione degli incassi è spiegata con lo sconto del 30% per chi paga le multe entro i primi cinque giorni: una misura che non pare aver convinto chi già non pagava, ma è stata utilizzata dai cittadini corretti.

Corregge il tiro anche il dirigente della Ragioneria del Comune di Bari, Francesco Catanese, secondo il quale il dato Siope sulle multe (-53%) deve essere aggiornato con gli incassi (un milione e duecentomila euro) sui conti correnti postali non ancora trasferiti in tesoreria. Pesa lo sconto del 30% sulle sanzioni ma, più in generale, il Comune ha rilevato un aumento dell'indice di non riscossione dovuto alla crisi, cui si sta cercando di porre rimedio attraverso un controllo più capillare delle dichiarazioni rese per poter usufruire, in particolare, degli alloggi sociali.

«Una flessione c'è stata, ma non così consistente», argomenta sicuro il sindaco di Cagliari, Massimo Zedda. Che prosegue: «Nel 2013 i varchi del centro storico sono passati da due a sette, facendo lievitare da 5 a 32mila le multe elevate rispetto al 2012 per quel tipo di infrazione».

Il primo cittadino aggiunge inoltre che nel primo semestre del 2013 sono stati spediti i solleciti per le sanzioni inevase che avevano come scadenza, appunto, il primo semestre 2013.

«In questi mesi - aggiunge - abbiamo registrato un aumento dell'utilizzo del mezzo pubblico a scapito dell'auto, meno veicoli entrano quotidianamente in città. Questi trend hanno un impatto sulle contravvenzioni».

Ne fa una questione di buona amministrazione (ma le casse piangono) anche Guido Improta, assessore romano alla Mobilità. Il trend inaugurato dalla giunta Marino punta sul blocco totale della mobilità privata attraverso tre assi: un piano del traffico varato a gennaio, un incremento del sistema Ztl (Zone a traffico limitato) e il car sharing che, allo stato attuale, conta - secondo Improta - 100mila iscritti.

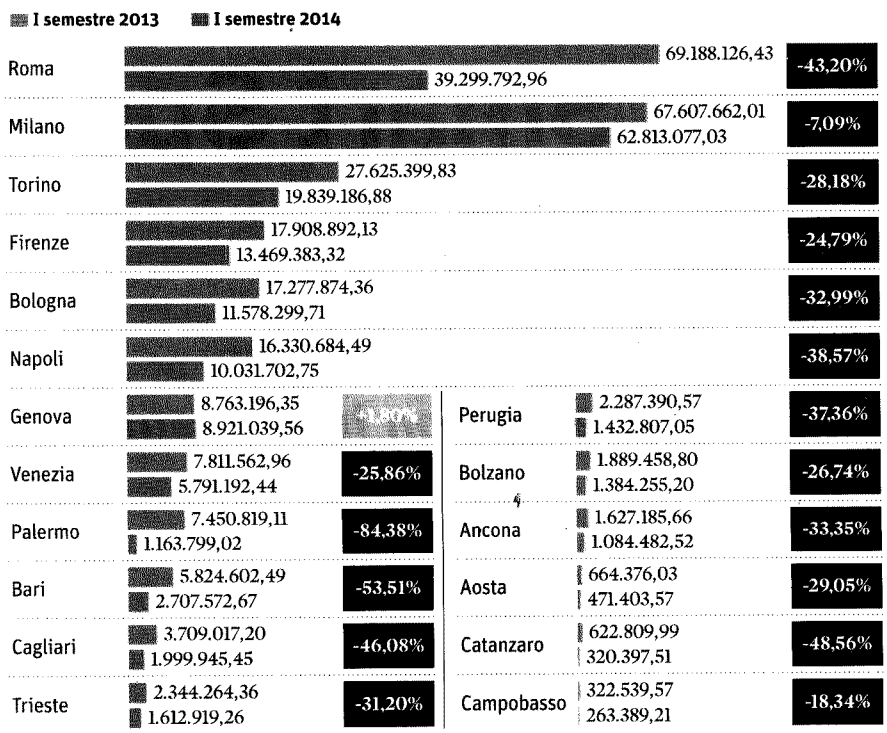
Sulla drastica riduzione degli incassi da multa (-43%) ha pesato di certo anche il comportamento della polizia locale. «Le agitazioni dei vigili degli ultimi mesi hanno di fatto determinato un affievolimento dei controlli, con le conseguenze che ora si misurano in questi dati».

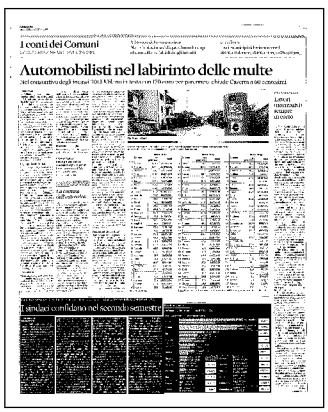
Milano, infine, che con il suo -7% sull'incassato dalle multe brilla come una perla rara. Il Comune, tuttavia, tramite Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e Polizia locale, tiene a precisare che «negli anni passati il Comune aveva intensificato l'emissione delle cartelle esattoriali tramite Equitalia, incrementando così il dato degli incassi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calo in cassa

Confronto degli incassi da multe tra il 2013 e il 2014





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.